



COMUNITA'
MONTANA
MUGELLO



Università degli Studi di Firenze



EDAMUGELLO 2008-2010 **Sperimentare il sistema integrato di educazione degli adulti**

Scheda del Progetto a cura di Giovanna Del Gobbo¹

1. TITOLARITA' DEL PROGETTO

Ente proponente:

Comunità Montana Mugello – Ufficio Istruzione e CRED

Via P. Togliatti 45 – Borgo San Lorenzo.

Legale rappresentante dell'Ente: Stefano Tagliaferri, Presidente

Referente del Progetto per l'Ente: Maria Frati, responsabile Ufficio Istruzione e CRED

Partner:

EdaForum Nazionale

Dipartimento di Scienze dell'Educazione e dei Processi culturali e Formativi dell'Università degli Studi di Firenze

Soggetti Sostenitori:

Auser Nazionale

Auser – Università dell'Età Libera Mugello

CNA – FirenzeTecnologia

CTP Borgo San Lorenzo

Associazione Progetto Accoglienza

Fondazione Il Forteto

2. PROFILO DI COMPETENZE DELL'ISTITUZIONE TITOLARE DEL PROGETTO

La Comunità Montana è dal 1993, in adempimento alla Legge Regionale 41/93, istituzione capofila del Pia territoriale Zona Mugello; è stata ed è titolare di progetti e interventi di formazione professionale finanziati tramite il Fondo Sociale Europeo; è istituzione di riferimento per l'educazione permanente sul territorio fin dalla Legge Regionale 29 /79. E' stata istituzione di riferimento per la costituzione e il funzionamento del Comitato Locale.

Ha esperienza di progettazione europea in ambito Socrates, con particolare riferimento alle tematiche di Adult Education. In questo contesto ha ricevuto nel 2002, un premio per il miglior progetto nel programma Grundtvig 4, per il progetto ESTEEM (European Study Circle based on new Environmental Education Methodology).

Ha il coordinamento della rete del Sistema Bibliotecario Territoriale, del Sistema Museale Territoriale, delle Scuole Comunali di Musica.

È agenzia accreditata presso la Provincia di Firenze per il settore EdA non formale ed ha avviato il percorso di accreditamento per la formazione professionale presso la Regione Toscana. È agenzia accreditata per il Servizio Civile Nazionale.

Precedenti del Progetto nella Comunità Montana Mugello

Il presente progetto finalizzato sviluppo e potenziamento del sistema Eda all'interno del sistema formativo integrato del Mugello trae le sue premesse dalle seguenti azioni:

¹ La presente scheda riprende e sintetizza i documenti di Progetto prodotti da Paolo Orefice, Maria Frati, Paolo Sciclone.

Azioni coerenti con la L.R. 32 realizzate dalla Comunità Montana Mugello:

Livello istituzionale:

- Istituzione della Conferenza dei Sindaci del Sistema Formativo Integrato, stesura del Regolamento, attività di programmazione integrata²
- Attivazione del Comitato di supporto alla programmazione
- attivazione dei Tavoli di concertazione tematici

Livello di gestione:

- Costituzione del CRED del Mugello, maggio 2003, impostato in linea con quanto stabilito dalla L.R. 32/2002, come struttura di supporto alla gestione del Sistema Formativo Integrato Mugello;
- Promozione e coordinamento di reti di partenariato locale per azioni di educazione degli adulti.

Livello delle azioni:

Sono state sviluppate a livello territoriale le seguenti azioni:

- circoli di studio
- attività corsuali
- progetti di educazione ambientale in ambito non formale

Reti locali esistenti:

- Sistema bibliotecario territoriale (16 Biblioteche Comunali e 15 Biblioteche Scolastiche dell'area Mugello e Val di Sieve)
- Sistema Museale Territoriale (14 punti espositivi nell'Area Mugello e Val di Sieve)
- Rete dei Dirigenti Scolastici (Area Mugello)
- Rete Scuole Comunali di Musica
- Rete del privato sociale, Coordinamento "Aldo Tanas"
- Rete dell'associazionismo culturale/educativo (avviato nel 2006 il processo di consultazione per la costituzione del Forum con una serie di incontri)

3. CONTESTO E PREMESSE AL PROGETTO

Il contesto Politico Istituzionale locale: sistema formativo integrato, piano di sviluppo, patto formativo.

Dopo la Legge regionale 32/2002, è nell'ottica di una integrazione sistemica tra i vari segmenti dell'istruzione, dell'educazione formale e non formale, che a livello di Comunità Montana si è reso necessario definire un quadro organico a livello territoriale, come necessario presupposto per creare un reale sistema integrato per il diritto all'apprendimento. Un quadro di riferimento non solo per il piano progettuale e gestionale delle azioni, ma anche e soprattutto per un'impostazione che rispetti un coerente approccio territoriale ai processi di apprendimento in una prospettiva di educazione permanente. Il quadro si sta ulteriormente sviluppando collocandosi all'interno di un percorso più ampio e complessivo dato dal Piano di Sviluppo territoriale 2007/2009.

Il processo di concertazione per la programmazione territoriale ha consentito infatti di impostare il Piano di sviluppo secondo un approccio integrato allo sviluppo: non solo sviluppo

² cfr. Linee di indirizzo triennali 2006 – 2008 e annuali 2006 per la programmazione integrata degli interventi su educazione, istruzione, formazione professionale, orientamento e lavoro* (l.r. 32/2002) approvate n. 13 del 2/5/2006.

economico produttivo, ma sviluppo integrato per la qualità della vita sul territorio. Dal processo sono scaturite cinque linee progettuali prioritarie:

1. Coesione e governo del territorio
2. Orientamento alla modernizzazione e agli obiettivi di Lisbona
3. Promozione dell'identità e delle produzioni e dell'immagine del territorio
4. Promozione della qualità della vita e dell'orientamento alla felicità
5. Sviluppo dell'apertura della partecipazione a reti, della reazione con altri sistemi sociali e territoriali.

In considerazione della trasversalità rappresentata dall'investimento in conoscenza e innovazione, l'Ente sta inoltre portando avanti un ulteriore percorso di concertazione finalizzato alla definizione di un Patto Formativo Territoriale, come strumento in grado di rafforzare il coinvolgimento e la corresponsabilizzazione dei diversi attori sociali e produttivi e sostenere l'assunzione di responsabilità degli interlocutori territoriali in termini di investimento in conoscenza e integrazione di risorse finanziarie come risposta ai problemi locali di sviluppo³.

4. PRESUPPOSTI TEORICI

Garantire il diritto all'apprendimento in tutto l'arco della vita implica una visione dell'educazione permanente che supera i limiti di un'impostazione ideologica, di un progetto socio-politico per l'emancipazione di gruppi e classi sociali, ma anche di una logica prevalentemente compensativa. L'apprendimento per tutto l'arco della vita diventa una sorta di idea guida, un principio di coerenza e continuità nel modo di concepire il processo di crescita dell'individuo e della società. Il passaggio al diritto all'apprendimento si connota attraverso l'interesse per l'individualità dei processi, interesse per l'individuo cui si chiede e si riconosce l'assunzione di una responsabilità diretta nell'apprendimento, la centralità della domanda rispetto all'offerta. La domanda educativa locale, se adeguatamente indagata, offre indicazioni indispensabili per lo sviluppo di un sistema decentrato di educazione degli adulti e, coerentemente, per la costruzione della risposta educativa, attraverso l'attivazione delle diverse risorse locali. Risorse locali in termini di potenzialità istituzionali, associative, umane, ma anche strumentali presenti nella comunità locale: l'offerta educativa, per quanto stimolata dall'esterno, deve appoggiarsi alle agenzie, agli operatori e più in generale ai soggetti della stessa collettività, nel senso che l'educazione degli adulti per essere attuata ha bisogno di qualunque risorsa locale spendibile sul piano educativo, per potere essere indirizzata non ad un pubblico limitato, abituato ad accedere all'offerta, ma a tutta la popolazione, in particolare alle fasce più deboli (immigrati, donne immigrate, anziani, giovani adulti).

5. LO SVILUPPO DEL PROGETTO

Gruppo di Progetto

Il Progetto prevede la costituzione di un Gruppo di Coordinamento Scientifico (Gruppo di Progetto).

Il Gruppo di Progetto sarà composto da esperti e tecnici individuati dai partner. Sarà responsabile del monitoraggio e della redazione dei rapporti periodici e conclusivi. Garantirà un rapporto costante con la Presidenza e con l'Assessorato al Sistema Formativo Integrato dell'Ente Comunità Montana e con gli Uffici competente delle Istituzioni sovraterritoriali.

³ Allo stato attuale il percorso di costruzione del Patto Formativo Territoriale, che sarà siglato nella primavera del 2007, si sta sviluppando, in particolare, attraverso la sottoscrizione di una serie di Protocolli d'intesa con i soggetti della governance (Provincia di Firenze, Scuole del territorio, CTP, rappresentanza delle imprese e parti sociali).

Obiettivi e contenuti

Obiettivo del progetto è lo sviluppo e il potenziamento del sistema territoriale dell'educazione non formale degli adulti, nell'ambito del processo di consolidamento del sistema formativo integrato in linea con quanto definito dalla Legge Regionale 32/2002 e i successivi Piani di Indirizzo Integrato per il Diritto all'Apprendimento 2003/2005 e 2006/2010.

Focus del progetto è la messa a punto di un sistema di educazione degli adulti, che sperimenti modalità partecipative di rilevazione della domanda, analisi, programmazione e gestione dei servizi come risposta integrata ai problemi dei soggetti e della comunità, a garanzia di una reale partecipazione e gestione locale del sistema formativo integrato territoriale.

L'attenzione del presente Progetto non è centrata solo sulle strutture di programmazione e gestione come prodotto finale, ma su specifiche modalità per arrivare a leggere il territorio come luogo di integrazione dei bisogni, ai quali fornire risposte integrate attraverso un lavoro di rete che, coinvolgendo il ricco tessuto locale legato all'associazionismo e ai diversi organismi che si occupano di educazione non formale degli adulti, consenta anche di valorizzare, implementare e portare a consapevolezza modalità operative già in atto sul territorio in una direzione di responsabilizzazione e partecipazione locale.

Il progetto propone azioni ai diversi livelli: politico istituzionale, gestionale, dell'azione educativa.

Target

Il contesto territoriale del Mugello presenta attualmente particolari cambiamenti sociali e culturali legati ai movimenti della popolazione: si registra infatti un forte aumento della popolazione immigrata, un rilevante indice di invecchiamento della popolazione in particolare in alcune aree, e un incremento di nuovi nuclei familiari composti da giovani coppie provenienti dall'area metropolitana. Inoltre per le caratteristiche del territorio, nell'alto Mugello si rileva un isolamento e una marginalità che si riflette anche nell'accesso ai percorsi educativi e formativi.

Il progetto avrà pertanto come target di riferimento privilegiati:

- immigrati con particolare attenzione alle donne,
- anziani in situazione di marginalità territoriale,
- giovani adulti.

Azioni di progetto

Il progetto si articola nei seguenti livelli e azioni:

Livello politico/ istituzionale

- Completamento del processo di istituzione e regolamentazione del Forum dell'associazionismo locale, come premessa del Tavolo di concertazione permanente per l'educazione non formale
- Istituzione e formalizzazione del Tavolo Eda come interlocutore stabile della Conferenza dei Sindaci
- Individuazione delle rappresentanze Eda per il Comitato di Supporto alla programmazione

Livello gestionale

- Sviluppo di partenariati con gli enti sostenitori per la realizzazioni di azioni di educazione degli adulti
- Modellizzazione del ruolo gestionale del CRED per la raccolta della domanda formativa e l'incontro con l'offerta attraverso la regia delle reti locali per le attività di educazione degli adulti.

Livello delle azioni educative

A) azioni relative alla individuazione/sollecitazione della domanda

- Attivazione di sportelli stabili per la sollecitazione della domanda, l'informazione e la gestione della domanda nell'ambito dell'educazione non formale degli adulti (CRED, URP, Biblioteche, associazioni e centri di aggregazione, Sportelli del Sociale)
- Formazione di operatori in grado di rilevare la domanda per l'EDA (operatori URP, operatori delle biblioteche comunali, operatori delle associazioni locali, educatori di strada, tutor della domanda formativa)
- Formazione dei responsabili dell'associazionismo locale e dei centri di aggregazione.

B) azioni sui target e sui luoghi di vita

- Attivazione di percorsi di educazione non formale con facilitazione d'accesso e misure di accompagnamento sui target specifici in situazione di marginalità o disagio.

Monitoraggio e Valutazione

Il monitoraggio e la valutazione del progetto verranno realizzati, con il coordinamento scientifico del Gruppo di Progetto, da uno staff composto da soggetti interni al processo, a livello istituzionale, gestionale e delle azioni educative.

Un ulteriore livello di monitoraggio potrà essere rappresentato da esperti appartenenti ad aree territoriali diverse dal Mugello, nelle quali si stanno sperimentando modalità di realizzazione del sistema di educazione degli adulti secondo le indicazioni della L.R. 32. L'intervento di osservatori esterni, dovrebbe consentire da un lato un'analisi critica del modello e favorire in itinere una comparazione costante degli elementi strutturali e di processo che presentano elementi di trasferibilità in contesti diversi, dall'altro stimolare lo sviluppo di nuovi percorsi di sperimentazione in altre aree.

Una tale impostazione del monitoraggio richiede di coniugare auto ed eterovalutazione, per valutare in profondità il modello, evidenziare gli aspetti da rafforzare e da migliorare in funzione di un loro trasferimento e per elaborare, di conseguenza, una proposta di sviluppo.

Per raggiungere l'obiettivo verrà adottato l'approccio del "monitoraggio partecipato", che si basa sulla condivisione concertata delle attività di monitoraggio.

Prodotti

Si prevede la realizzazione e partecipazione a seminari di studio e ricerca come contributo di riflessione sulle problematiche relative alla costruzione di un sistema locale di EDA.

Al termine del progetto si prevede la formalizzazione del modello di programmazione e gestione sperimentato attraverso una pubblicazione cartacea a la predisposizione di una specifica sezione nel Portale del sistema formativo integrato del Mugello.

Follow up

Il Progetto prevede la programmazione di azioni di diffusione e follow up delle varie fasi di attuazione. In particolare si prevedono:

- Seminario di presentazione dei risultati a conclusione del progetto;
- Individuazione di canali di comunicazioni per consentire il confronto costante con altre aree della Regione Toscana dove si stanno portando avanti sistemi diversi di integrazione
- Elaborazione di modelli operativi di funzionamento attraverso la formalizzazione di buone prassi, con attenzione alla dimensione di trasferibilità per la costruzione di modelli

Strategie di sviluppo del progetto

Valorizzazione

La costruzione del sistema locale di educazione degli adulti, all'interno del sistema formativo integrato ha alla base reti già sperimentate e consolidate di lavoro, che hanno avuto e hanno come istituzione di riferimento la Comunità Montana. Il progetto intende partire dalla valorizzazione di tali reti e dalle buone prassi realizzate sul territorio, cercando di portare a sistema, quanto localmente già attivo.

Inoltre, in considerazione del particolare impianto del CRED Mugello, sorto in linea con la Legge Regionale 32/02, si prevede di valorizzarne l'impostazione in termini di learning center, sperimentando all'interno del progetto, possibili funzioni di coordinamento gestionale, con particolare riguardo alla funzione di back office e di gestione della domanda formativa.

Modellizzazione

Il progetto si propone di configurare le componenti del modello di sistema educativo locale nei suoi diversi livelli, secondo l'ipotesi seguente:

livello politico istituzionale: presenza dell'Eda nel Comitato di supporto alla programmazione della Conferenza dei Sindaci della Comunità Montana;

livello di coordinamento gestionale: rafforzamento del CRED come struttura di coordinamento delle reti di progetto, in grado di fare la regia del tavolo degli operatori;

livello di azione: rafforzamento formativo della reti di operatori (organismi) funzionali all'analisi dei problemi e alla relativa realizzazione di interventi; creazione di sportelli permanenti di rilevazione, induzione della domanda.

Sperimentazione

In particolare si ritiene di sperimentare e rendere esplicito il funzionamento del modello in termini di metodologia operativa su target specifici.

Trasferibilità

La trasferibilità del progetto viene definita sia in senso orizzontale di trasferimento degli elementi del modello di sistema Eda del Mugello, sia verticale, in termini di trasferibilità nel tempo delle metodologie di lavoro sperimentate attraverso la realizzazione della microesperienza.

Sostenibilità

La sostenibilità è data dal definire un sistema operativo, predisporlo al funzionamento, accompagnarlo nella costruzione e renderlo autonomo, all'interno di un percorso già avviato e strutturato, rafforzato dalla particolare impostazione del Piano di Sviluppo e dalle opportunità offerte dal processo verso il Patto Formativo Territoriale.

Dimensione endogena

Il progetto si propone di curare la dimensione endogena di sviluppo del sistema come criterio strategico che richiede la messa in gioco delle diverse metodologie di accompagnamento e rafforzamento.

La dimensione endogena dello sviluppo del sistema locale di Eda richiede infatti il rafforzamento degli apparati e delle reti e l'attivazione di processi di empowerment sul personale coinvolto.

Il Gruppo di Progetto manterrà un'attenzione costante, nell'impostazione e nell'attuazione delle azioni, a metodologie che garantiscano un processo partecipativo attivo.